



Giuseppe Puglisi, un'anima al servizio del presente

La vicenda umana, spirituale e d'impegno sociale rappresentata da Don Giuseppe Puglisi, parroco di Brancaccio, è un unicum nella storia della lotta alla mafia.

Nato a Brancaccio nel '37 è ordinato prete nel 1960 dall'allora cardinale Ernesto Ruffini.

Fin da subito sviluppa un'intensa attività come educatore per l'infanzia lavorando presso l'orfanotrofio Roosevelt di Palermo e come insegnante di matematica e religione in diverse scuole della città, fra tutte il Vittorio Emanuele II.

Dal 1970 al '78 è parroco della comunità di Godrano e durante questo periodo riesce a far riconciliare una faida mafiosa interna al paese, accesasi fra due famiglie rivali. Tornato a Palermo, dal '78 al '93 riveste diversi incarichi: pro-rettore del seminario minore di Palermo, direttore del Centro diocesano vocazioni, responsabile del Centro regionale Vocazioni e membro del Consiglio nazionale.

Ma Don Puglisi è soprattutto l'animatore infaticabile di realtà e movimenti di base, quali Azione Cattolica e la FUCI. Un'attività, questa, che non interrompe nemmeno sotto la minaccia di morte di Filippo e Giuseppe Graviano e che lo condurrà alla morte il 15 settembre 1993, giorno del suo 56° compleanno.

In occasione del ventennale del suo assassinio l'associazione culturale PADRE GIUSEPPE PUGLISI. SÌ, MA VERSO DOVE? e la casa editrice ILA PALMA propongono una due giorni d'incontro con gli studenti delle scuole secondarie superiori di Palermo quale occasione di memoria e rilettura della vicenda umana e sociale del parroco di Brancaccio.

Il programma degli incontri è così strutturato:

- Il **25 marzo** ci sarà la proiezione del film "Alla luce del sole" di Roberto Faenza. Dopo la proiezione seguirà l'incontro con il regista Franco Maresco che effettuerà un'analisi storico/linguistica del film. Chiuderà la giornata Giuseppe Lo Bianco, giornalista de Il Fatto Quotidiano, che definirà la vicenda di Don Puglisi nel quadro complessivo del fenomeno mafioso.



"Padre Giuseppe Puglisi
Sì, ma verso dove?"



- L'**8 aprile** ci sarà la testimonianza di Paolo Agnilleri, consigliere comunale di Palermo negli anni ottanta e uomo costantemente impegnato nella lotta alla criminalità organizzata e di Rosaria Cascio che si è formata con P. Puglisi durante gli anni del suo impegno per i giovani. Seguiranno la proiezione di materiali audiovisivi che raccontano la realtà sociale di Brancaccio negli anni di Padre Puglisi e chiuderà la giornata la performance poetico/teatrale di Franco Scaldati che leggerà il suo "Oratorio per don Giuseppe".

Ognuno degli interventi proposti mira ad approfondire non soltanto la vicenda del parroco di Brancaccio ma definisce anche delle chiavi di lettura diverse che possano inquadrare con maggior consapevolezza la complessità di quel drammatico evento: l'analisi dei fenomeni e dei prodotti culturali indotti dall'assassinio, quali il film di Faenza e il monologo teatrale di Scaldati introdurranno gli studenti alla consapevolezza di come l'arte fa sue le emergenze della cronaca trasfigurando gli eventi e sottolineandone aspetti poco evidenti; il confronto diretto fra chi ha vissuto in prima persona il delitto Puglisi e chi, di quello stesso evento, ha una vaga nozione perché all'epoca non ancora nato o perché assuefatto dalle attuali ed interminabili divagazioni mediatiche, permetterà ai ragazzi di comprendere i rischi dell'assenza o della burocratizzazione della memoria condivisa; l'analisi del fenomeno mafioso nelle sue complesse articolazioni sociali e nelle sue declinazioni antropologiche consentirà d'inquadrare l'omicidio di Brancaccio quale tassello di un disegno più ampio e perverso eludendo il rischio di marginalizzazione ad episodio isolato e poco coerente.

Padre Puglisi, quindi, non solo nel suo essere martire delle ingiustizie, non solo quale oggetto di memoria istituzionale lontana dalla quotidianità ma soprattutto quale soggetto di cultura, agente e movente di crescita personale e sociale, momento d'incontro e scambio sempre presente e sempre vivo.

L'evento è prodotto dalla casa editrice ILA PALMA e per ammortizzarne i costi di realizzazione si prevede un contributo di euro 3 a partecipante da raccogliere direttamente fra gli alunni.